

Decreto n. 1500

Modica, lì 13 ottobre 2025

I.I.S.S. GIOVANNI VERGA - MODICA
Prot. 0017891 del 13/10/2025
VII (Uscita)

Mailing list docenti
Prof. Stefano Marina
Prof.ssa Giovanna Carbo-
naro
Prof. Antonio Giardina
D.S.G.A.
Personale ATA
Albo e sito web

ATTO D'INDIRIZZO

Del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta

Formativa Relativo al triennio 2025 – 2028

Art. 1 comma 14 Legge 107/2015

Il Dirigente Scolastico

- Visti** il D.p.r. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
il D.M. 26.6.2000 n. 234 in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 8 del citato D.p.r. 275/1999;
il D.lgs. 59/2004;
la legge 13 luglio 2015 n. 107;
l'organico del personale docente e ATA determinato dalla competente autorità scolastica;
- Accertata** la consistenza della popolazione scolastica e la sua suddivisione nei vari plessi;
- Tenuto conto** delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui l'istituto Verga si tro- va ad operare, come risultanti anche dalle interlocuzioni intercorse con i rappresentanti degli enti lo- cali, nonché delle indicazioni in materia provenienti dalle competenti istituzioni regionali, nazionali ed europee;
- Sentito** il Collegio Docenti nella seduta del 9 settembre 2025;
- Sentito** il Consiglio di Istituto nella seduta dell'11 settembre 2025;
- Sulla scorta** delle indicazioni emergenti dal Rapporto di Autovalutazione;
- Preso atto** che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa; Il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
 2. Il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 3. Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- Tenuto conto** delle indicazioni scaturite dal confronto con il territorio, gli stakeholder e gli studenti;

DECRETA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, viene emanato il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2025-2028 PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA
E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Piano dell'Offerta Formativa "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Ritengo decisiva, nell'analisi di un percorso triennale di progettualità e innovazione didattica, la riflessione su quanto realizzato e sull'importanza dell'apporto fattivo di tutto il Collegio dei Docenti, degli studenti e delle studentesse, delle famiglie, dei dipendenti Ata, del Consiglio di Istituto e di tutti gli stakeholder di riferimento, riguardo le attività svolte e gli obiettivi conseguiti in relazione ai precedenti PTOF.

Gli stessi riferimenti sono necessari per cogliere gli obiettivi del PdM e del PTOF triennale aggiornato al 2022/25, in vista degli scenari futuri che il nostro Istituto si deve necessariamente prefigurare per mantenere il proprio ruolo di formazione della futura classe dirigente della nostra città e, comunque, delle future cittadine e dei futuri cittadini italiani. Questa è infatti la mission della scuola, che determina il ruolo centrale che essa riveste all'interno della società. Le prospettive culturali, civiche, professionali di una scuola moderna vanno integrate oggi da una visione che colleghi lo sviluppo delle nuove leve giovanili con quello dell'economia, della produzione, delle attività intellettuali legate all'innovazione scientifica e tecnologica, all'internazionalizzazione, senza trascurare l'importanza dell'arte e della letteratura, della speculazione filosofica, dello sport: la scuola dare agli studenti tutte le opportunità di formazione e apprendimento possibili per dare senso e al tempo stesso spessore a tutto quanto sia connesso alle loro aspirazioni, alle loro tendenze, alla visione di se stessi in contesti lavorativi e socio culturali futuri.

In tal senso è fondamentale innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle nostre studentesse e dei nostri studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica esplicita e implicita.

Ciò si ottiene elevando l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico con un'accorta e mirata programmazione dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti nel medio periodo, con un mirato Piano di formazione del personale Docente e Ata e con il DS come motore delle linee di indirizzo, garante e responsabile dell'attuazione del PTOF.

Il comma 4 della legge 107/2015 afferma: *"Il piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico"*, ovviamente affiancato alle prerogative dell'altro organo collegiale del Consiglio di Istituto in cui siedono tutte le componenti scolastiche. Al Dirigente scolastico spetta tracciare le linee di indirizzo dell'Offerta Formativa triennale dell'Istituto, così come spettano al DS le scelte di gestione e amministrazione dello stesso. L'elaborazione concreta del PTOF, invece, che determina l'efficacia dell'azione didattica e di formazione degli studenti e delle studentesse, ricade nella responsabilità del Collegio dei Docenti.

Così come, ovviamente, ogni singolo docente – una volta approvato il PTOF - sarà chiamato ad attuarlo nei termini e negli indirizzi nello stesso indicati, per quanto attiene alla propria competenza contrattuale e professionale nell'ambito della disciplina di docenza. Come è chiamato all'attuazione il personale Ata per quanto attiene il fattivo supporto amministrativo e logistico.

Questo impegno corale, come si diceva, si inquadra nell'ottica del raggiungimento di tutti gli obiettivi del PECUP da parte degli studenti e studentesse che sono affidati a ciascun docente della classe e quindi dell'Istituto, nel loro percorso di crescita sociale come cittadini consapevoli.

Imprescindibile riferimento per l'elaborazione del PTOF è l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero e le priorità individuate per l'anno 2024-2025 e per il triennio 2025-2028 in coerenza con i fondi disponibili, con le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030, con il quadro regolatorio applicabile al Sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché con la vigente normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle Amministrazioni pubbliche.

Investire sulla formazione delle giovani generazioni costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva. Occorre, dunque, garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro. Tutto ciò rappresenta non solo una sfida importante, ma anche una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello sociale ed economico che favorisca l'avvio di un percorso di crescita equa e duratura.

Su queste premesse si articolano il futuro, le prospettive, la crescita e il ruolo del nostro Istituto a livello territoriale. Tale deve essere il nostro obiettivo comune, al di là del fatto che gli esiti in relazione al PTOF saranno comunque oggetto di valutazione da parte del DS per quanto riguarda i risultati di performance migliorativa conseguiti da docenti e personale Ata in relazione al PdM e da parte di un Nucleo tecnico di valutazione per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti dal DS.

Con il presente **Atto di indirizzo**, vengono quindi individuate le linee guida del PTOF di Istituto nell'ottica di una scuola intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e di conseguenza anche per il potenziamento dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro, di Educazione civica, delle Pari Opportunità e dell'Inclusione, dell'Educazione alle arti e delle attività culturali, delle discipline STEM, dell'Orientamento e per l'apertura al territorio con il coinvolgimento delle diverse realtà.

Il tutto da realizzare nell'ambito delle risorse disponibili attraverso la dotazione organica dell'autonomia, la dotazione organica del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie che il MIUR mette a disposizione dell'Istituto per il Piano di Miglioramento o che lo stesso acquisirà attraverso la partecipazione a bandi, PON, POR, POC e l'accorta gestione dei fondi PNRR e dei fondi versati dalle famiglie degli studenti attraverso il contributo volontario.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sulla base delle superiori premesse

INDIVIDUA

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) in riferimento all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, nonché le linee di indirizzo, i principi generali e le ulteriori indicazioni operative per il Collegio, i docenti e il personale ATA, che dovranno essere seguite per l'elaborazione del PTOF 2025/28.

A partire dalla ricognizione del Testo di Legge e da quanto confermato dall'ultimo Rapporto di Autovalutazione (RAV), sono stati individuati dal DS e dal Nucleo di Autovalutazione i punti nodali su cui indirizzare il fronte degli interventi educativi nel prossimo triennio.

Il presente Atto di Indirizzo parte, pertanto, dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione e del Merito, dove è reperibile all'indirizzo: <http://www.istruzione.it/> (portale Scuola in Chiaro), nonché dall'aggiornamento dello stesso. Si ricorda che entro il 31.10.2025 dovrà essere pubblicato il RAV aggiornato, così come la Rendicontazione Sociale. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'approfondimento dell'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

a) Linee di indirizzo

L'Istituto Verga è una comunità educante che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le rende patrimonio disponibile a tutte le sue componenti, con una leadership diffusa che valorizza e accresce la professionalità di singoli e gruppi di cui riconosce l'autonomia decisionale e di responsabilità. In tal senso si invita il Collegio a predisporre una progettazione curriculare ed extra curriculare sulla scorta delle seguenti priorità:

1 PRIORITA': Risultati scolastici	
Priorita'	Traguardi
Limitare il numero dei trasferimenti in uscita dalle classi prime, potenziare il supporto agli apprendimenti per diminuire, nel primo biennio, la percentuale di ripetenti o con debiti formativi in italiano, matematica e Inglese, diminuire la percentuale di studenti con livelli insufficienti, riducendo il rischio di dispersione esplicita.	Rendere i dati sui trasferimenti in uscita e sugli abbandoni maggiormente in linea con i dati nazionali, ridurre del 10% la percentuale di studenti con debiti formativi in italiano, matematica e Inglese al biennio e di studenti che non raggiungono il monte ore minimo di frequenza per l'ammissione allo scrutinio finale, almeno al biennio.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione: realizzare una programmazione per il recupero delle conoscenze e delle competenze, utilizzando i fondi provenienti dal PNRR/PON/POC, con specifici corsi per l'accoglienza degli alunni neo-iscritti e per il sostegno agli apprendimenti;
2. Ambiente di apprendimento: utilizzare gli ambienti innovativi realizzati per far fronte alle nuove esigenze, sperimentando nuovi modi di fare scuola.

Il sostegno agli apprendimenti da parte dei neo-iscritti viene inteso come un complemento all'azione di orientamento in entrata svolta dalla scuola nei confronti degli studenti delle scuole secondarie di 1° grado e, quindi, come strumento di limitazione del l'insuccesso formativo e di disinnescamento dei potenziali casi di dispersione.

2 PRIORITA': Risultati nelle prove standardizzate nazionali	
Priorita'	Traguardi
Aumentare in tutte le classi la percentuale di studenti che raggiungono i livelli 3 e 4 nelle prove standardizzate nazionali in Italiano, matematica e Inglese, garantendo equità fra le classi	Approssimarsi ai valori della media nazionale, elevando la percentuale di studenti che dai livelli 1 e 2 salgono ai livelli 3 e 4 delle prove nazionali standardizzate in italiano, matematica e Inglese, abbassando la variabilità tra le classi a livello inferiore ai riferimenti nazionali.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione: realizzare una programmazione per il recupero delle conoscenze e delle competenze, utilizzando i fondi provenienti dal PNRR/PON/POC, con specifici corsi per l'accoglienza degli alunni neo-iscritti e per il sostegno agli apprendimenti;
2. Ambiente di apprendimento: utilizzare gli ambienti innovativi realizzati per far fronte alle nuove esigenze, sperimentando nuovi modi di fare scuola.

Il miglioramento dei livelli raggiunti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali rappresenta la cartina al tornasole dell'efficacia dell'azione formativa della scuola: Le discipline coinvolte nelle prove Invalsi costituiscono, infatti, le conoscenze di base atte ad innescare le competenze più richieste nel mondo del lavoro.

3 PRIORITA': Competenze chiave europee	
Priorita'	Traguardi
Progettare modalità di verifica delle competenze chiave europee, anche all'interno del curricolo verticale di Educazione civica. Elaborare e rendere sistematiche prove per competenze per classi parallele (specialmente nel 1° biennio).	Attuare una didattica per competenze, potenziando ulteriormente l'efficacia didattica dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento: utilizzare gli ambienti innovativi realizzati per far fronte alle nuove esigenze, sperimentando nuovi modi di fare scuola;
2. Inclusione e differenziazione: attivare forme di osservazione sistematica sul comportamento degli studenti e sul grado di interesse e partecipazione mostrato; elaborare prove di verifica strutturate e condivise da tutti i docenti per testare il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti.

Il potenziamento delle competenze chiave europee rappresenta una necessità di alto valore strategico, perché in grado di far maturare negli studenti un corretto e fattivo approccio allo studio e al lavoro. Il pieno possesso delle competenze chiave europee è alla base della formazione di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

Ulteriori indicazioni di indirizzo per la formulazione del piano triennale vanno come di seguito individuate:

1. Sviluppare ulteriormente la trasparenza delle attività didattiche e di valutazione mediante l'utilizzo di schemi valutativi confrontabili e facilmente conoscibili dagli studenti e dalle famiglie, specificando analiticamente tutti gli elementi di valutazione posti a base del giudizio di non ammissione (alla classe successiva o all'esame di Stato) formulato dal consiglio di classe, ritenuti talmente rilevanti da precludere il giudizio prognostico positivo sulle successive capacità di recupero dello studente: in difetto ne risulterebbe inficiata la valutazione del consiglio di classe, suscettibile di annullamento in autotutela ad opera del dirigente scolastico al fine di assicurare la piena legittimità degli atti;
2. offrire al contesto territoriale occasioni di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione sull'attività di progettazione posta in essere dall'istituto nella prospettiva della rendicontazione sociale. In particolare:
 - a) *monitorare l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e dei servizi erogati, pubblicizzando sul sito web risultati e valutazioni raccolte presso l'utenza. A tal fine ciascuna attività di progetto dovrà prevedere un questionario di gradimento finale da parte degli alunni destinatari ed una adeguata relazione sull'andamento e sugli obiettivi conseguiti, da inserire in specifica pagina appositamente creata sul sito dell'istituto;*

- b) favorire la conoscenza e la condivisione dei risultati conseguiti dall'istituto nelle prove nazionali, nei concorsi e gare scolastiche ed in ogni altra occasione da cui possa desumersi il livello di acquisizione delle competenze raggiunto dall'istituzione;*
- c) adeguare infrastrutture e uffici alle indicazioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed alle esigenze di trasparenza e pubblicità.*
- 3. Potenziare le attività di alternanza scuola lavoro, per un più proficuo inserimento degli studenti nel contesto socio-economico;
- 4. Organizzare attività di formazione e di aggiornamento per supportare il progetto educativo e didattico di istituto, nella prospettiva di una formazione continua e permanente intesa come diritto/obbligo di ogni docente e del personale ATA, utilizzando tutte le opportunità offerte dal piano di formazione dell'Ambito 24, di cui la scuola è capofila;
- 5. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere servizi più efficienti in riferimento a quantità e qualità dei servizi resi, potenziando la comunicazione a distanza (tramite email e PEC) con i fruitori dei servizi;
- 6. Favorire l'apertura pomeridiana della scuola per il potenziamento delle attività motorie e ludico/ricreative, anche consentendo l'utilizzo dei locali scolastici ad enti pubblici e/o privati senza scopo di lucro, nonché per una più efficiente e completa fruizione dei servizi di segreteria da parte di tutti gli utenti;
- 7. Facilitare la transizione verso una più completa dematerializzazione di istituto introducendo altre procedure automatizzate per il rilascio di certificazioni ed il pagamento di oneri vari in favore dell'istituto.

b) Principi generali per l'elaborazione del P.T.O.F.

Uguaglianza

- Garantire il diritto allo studio per tutti gli studenti, attraverso il raggiungimento di obiettivi fondamentali, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di ciascuno.
- Promuovere i principi di tolleranza e solidarietà, educare alla legalità attraverso il rispetto di regole condivise.

Qualità dell'insegnamento

- Procedere collegialmente all'elaborazione dei percorsi didattici, adeguandoli alle esigenze educative di ciascuno: le programmazioni disciplinari dei singoli docenti dovranno rifarsi alla programmazione generale di istituto e/o di corso, fatti salvi i necessari adattamenti (motivati) imposti dalle peculiari caratteristiche del gruppo classe.
- Utilizzare la multimedialità e le tecnologie disponibili in modo funzionale all'apprendimento.
- Adottare sistemi di monitoraggio e valutazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento condivisi.

Partecipazione

- Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno.
- Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra alunni, scuola, famiglia e territorio.
- Favorire incontri con coetanei, con alunni di altre classi e di altre scuole anche di altri contesti territoriali nazionali ed internazionali.
- Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo, ad una comunità, ad una scuola, ad una società libera e democratica.

Efficienza e trasparenza

- Favorire l'informazione e la comunicazione.
- Adottare criteri di efficienza, efficacia e flessibilità.
- Assicurare adeguata motivazione alle scelte valutative, didattiche ed amministrative poste in essere quale regola fondamentale per l'espletamento del servizio pubblico dell'istruzione.

Qualità dei servizi

- Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola (rapporti docenti/alunni, rapporti fra docenti, rapporti all'interno del personale ATA, rapporti tra docenti e personale ATA), il benessere degli alunni, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori.
- Migliorare il livello di accoglienza delle strutture.
- Organizzare un sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, definendone parametri condivisi.

Formazione del personale

- Organizzare attività di formazione e di aggiornamento per supportare il progetto educativo e didattico di istituto, nella prospettiva di una formazione continua e permanente intesa come diritto/obbligo di ogni docente e del personale tecnico e di segreteria.
- Facilitare il processo di professionalizzazione linguistica dei docenti e del personale in genere mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie messe a disposizione dai competenti organismi comunitari europei, prima fra tutte quelle del programma Erasmus cui l'istituto aderisce come capofila.

Sicurezza

- Organizzare un efficace "sistema di sicurezza", comprendente la vigilanza sugli alunni e sui locali, particolarmente durante la pausa di ricreazione, le assemblee e le altre attività didattiche che si svolgeranno in presenza.
- Sviluppare le competenze che consentono di svolgere il servizio nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

Integrazione

- Favorire l'inserimento degli alunni diversamente abili nelle classi finalizzando l'intervento educativo-didattico alla loro piena integrazione;
- Impegnare alunni e genitori nel processo di integrazione degli alunni diversamente abili, valorizzando la diversità in un percorso di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica;
- Favorire la piena integrazione di alunni con BES e DSA attivando ogni opportunità formativa necessaria e sufficiente a consentire a ciascuno studente di sviluppare pienamente le proprie potenzialità;
- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e delle loro famiglie creando un clima di accoglienza che ne favorisca l'inserimento e valorizzi la diversità culturale come opportunità di crescita per tutti;
- Promuovere negli studenti la capacità di aprirsi a nuove esperienze in previsione di una società multietnica e multiculturale.

Responsabilità

- Garantire agli studenti un processo di formazione che integri attività curriculari con progetti e attività laboratoriali, collaborazioni esterne e attività volte a soddisfare i bisogni legati allo sviluppo della persona;
- Garantire ai docenti la possibilità di perseguire l'innovazione e la sperimentazione didattica attivando attività di formazione che consentano all'Istituto di riqualificarsi ed acquisire nel tempo maggiori risorse professionali;

- Garantire ai genitori di poter contribuire con proposte ed interventi alla costruzione e alla gestione del modello organizzativo delineato;
- Attuare un sistema di valutazione per aree disciplinari e per competenze che faciliti la rendicontazione a studenti e famiglie sull'andamento delle attività didattiche e dei processi educativi in corso.

Apertura della scuola alla partecipazione delle famiglie

- Tenere conto delle esigenze e delle richieste delle famiglie nell'elaborazione del PTOF;
- Attivare procedure di comunicazione con le famiglie efficaci e tempestive, ove necessario anche con modalità a distanza;
- Sostenere i genitori nel prendere coscienza della propria responsabilità educativa e nel partecipare alla vita della scuola.

Orientamento

- Garantire agli studenti un percorso formativo che, attraverso la coscienza di sé e del contesto socio economico che li circonda, faccia loro acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civica;
- Porre in essere iniziative idonee a guidare gli studenti verso scelte consapevoli e rispondenti alle inclinazioni personali, come formazioni linguistiche specifiche extra curriculari, attività di alternanza scuola/lavoro, tirocini formativi, stage linguistici e di lavoro, ecc..

Educazione alla legalità

- Favorire la consapevolezza delle regole di civile convivenza;
- Promuovere la pratica di atteggiamenti volti al rispetto degli altri e delle cose e sviluppare la capacità di assunzione di responsabilità personali;
- Promuovere all'interno delle classi e fra le classi legami cooperativi che favoriscano la gestione e la risoluzione dei conflitti, contrastando fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso il ricorso agli organismi appositamente costituiti;
- Potenziare le competenze degli studenti in materia di educazione civica in attuazione delle linee guida adottate in applicazione della L. 20.8.2019 n. 92:
- Sviluppando i tre nuclei fondamentali previsti dalle linee guida: a) Costituzione e conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli enti territoriali, delle autonomie locali e delle organizzazioni sovranazionali, in primis Unione europea e Nazioni unite, senza trascurare il rispetto delle regole in generale, con riferimento, ad esempio, al regolamento scolastico e al funzionamento delle associazioni; b) Agenda 2030 dell'ONU e i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (educazione alla salute, tutela dell'ambiente, rispetto per gli animali e i beni comuni, protezione civile); c) Cittadinanza digitale (capacità dell'individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali);

Valutazione

- Attivare procedure di valutazione che seguano i percorsi formativi svolgendo una funzione non meramente premiale o punitiva ma di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
- Prestare particolare attenzione alla valutazione negativa di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato di studenti per carenze su singole discipline, assicurando l'analitica individuazione di tutti gli elementi presi in considerazione dal consiglio di classe nella formulazione del giudizio espresso, ritenuti talmente rilevanti da precludere il giudizio prognostico positivo sulle successive capacità di recupero dello studente.

- Attivare procedure di autovalutazione per introdurre momenti di riflessione sull'organizzazione scolastica e sulla sua offerta educativa e didattica, in vista di un processo di miglioramento continuo.

c) Ulteriori indicazioni operative per il Collegio, i docenti ed il personale ATA

Costituiscono parte integrante del presente atto di indirizzo il decreto di determinazione dell'orario di lezione, il decreto di individuazione dei collaboratori di presidenza e il decreto di individuazione delle figure di sistema, nonché il regolamento di istituto. Costituiscono altresì parte integrante del presente atto le indicazioni nazionali sui curricoli scolastici. Ulteriori indicazioni specifiche per il personale vengono come di seguito precisate:

COLLEGIO

1. Riconoscere la necessità di esonero dei collaboratori di presidenza all'uopo utilizzando le risorse offerte dall'organico dell'autonomia;
2. Proporre l'organico dell'autonomia suddividendo la richiesta di ampliamento in misura proporzionale alle superiori esigenze, con particolare riferimento:
 - a) al potenziamento delle attività linguistiche sia in lingua italiana che nelle altre lingue comunitarie già oggetto di studio in istituto, nonché in almeno un'altra lingua extracomunitaria propria di etnie stanziate sul nostro territorio (lingua araba);
 - b) al potenziamento delle competenze logico - matematiche e scientifiche;
 - c) al potenziamento delle competenze laboratoriali ed operative in riferimento alle discipline di indirizzo;
 - d) al potenziamento delle discipline musicali mediante inserimento della figura del pianista accompagnatore;
 - e) al potenziamento delle discipline socio – antropologiche per lo sviluppo del benessere degli allievi;
 - f) alla sostituzione dei collaboratori di presidenza esonerati dal servizio in vista della gestione delle notevoli complessità dell'istituto.

DOCENTI

1. Garantire la registrazione degli ingressi in seconda ora (senza necessità di preventiva autorizzazione della presidenza) ed in ritardo in prima ora e dopo l'intervallo di ricreazione, avvertendo gli studenti che un numero di ritardi e/o di ingressi in seconda ora superiore a dieci (ove non giustificati da gravi esigenze di famiglia o motivi di salute debitamente documentati) ne potrà pregiudicare la partecipazione ad attività extra curricolari fuori dai locali scolastici, ivi compresi visite didattiche, viaggi di istruzione, stage linguistici e lavorativi.
2. Utilizzare le griglie a tal fine elaborate dai singoli dipartimenti per ogni singola valutazione scritta (allegandole alla verifica) e orale (inserendola come nota sul registro on line). Il mancato utilizzo della griglia o la sua mancata allegazione all'elaborato corretto sarà causa di annullamento della valutazione operata;
3. Provvedere entro il termine del periodo didattico, ove necessario anche avvalendosi del personale assistente tecnico, alla digitalizzazione delle verifiche scritte che andranno a costituire l'archivio informatico delle prove scritte di istituto;
4. Formulare proposte di voto in sede di scrutinio intermedio e finale che tengano conto di tutte le verifiche poste in essere e del grado di partecipazione dello studente alle attività didattiche ed al dialogo educativo. Si precisa che solo la formulazione della proposta di voto rientra nella competenza del docente della disciplina, mentre la valutazione costituisce attività collegiale complessiva del consiglio di classe;
5. Riconoscere sufficiente una valutazione complessiva delle varie verifiche scritte e orali che, nel

- complesso, esprimano medie matematiche non inferiori a cinque virgola cinquanta decimi;
6. Specificare analiticamente tutti gli elementi di valutazione posti a base del giudizio di non ammissione (alla classe successiva o all'esame di Stato) formulato dal consiglio di classe, ritenuti talmente rilevanti da precludere il giudizio prognostico positivo sulle successive capacità di recupero dello studente (ovvero di superare l'esame di Stato): il mancato rispetto di tale obbligo infatti, inficerebbe la valutazione operata dal consiglio di classe che, in tal caso potrebbe essere soggetta ad annullamento in autotutela ad opera del dirigente scolastico per assicurare la piena legittimità degli atti;
 7. Adottare modalità flessibili di programmazione didattica che favoriscano il processo di apprendimento degli studenti, in vista del recupero delle carenze e della valorizzazione delle eccellenze;
 8. Predisporre la propria programmazione didattico - educativa sugli schemi approvati dai dipartimenti per aree disciplinari, anche in ipotesi di integrale accettazione degli stessi, e renderla conoscibile e verificabile all'esterno tramite inserimento sul sito web dell'istituto e, ove possibile, sul registro elettronico;
 9. assicurare il coordinamento di tutto il consiglio di classe nella programmazione delle verifiche periodiche, scritte ed orali, evitando eccessivi carichi di lavoro per gli studenti, particolarmente in riferimento alle discipline per le quali non sia prevista obbligatoriamente la verifica scritta. In tal senso si consiglia di prevedere per ciascun periodo didattico almeno due verifiche scritte ed almeno due verifiche orali. In ogni caso le verifiche non dovranno essere complessivamente superiori a tre scritte e tre orali per ciascun periodo didattico, fatte salve quelle imposte da esigenze di recupero. Il consiglio di classe assicurerà mensilmente l'armonica programmazione delle verifiche nelle varie discipline tramite apposito planning. Ove questo non venisse adottato o non venisse rispettato il dirigente scolastico procederà ad annullare le verifiche in contrasto e a riconvocare il consiglio di classe per le necessarie determinazioni.
 10. Assicurare una corretta e costante attività di informazione alle famiglie sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti, utilizzando l'ora settimanale di ricevimento, da fruire previo appuntamento.

PERSONALE ATA

1. Svolgere il proprio servizio in maniera efficiente ed efficace, assicurando il rispetto delle necessarie esigenze di sicurezza propria, degli studenti e dei docenti, secondo le indicazioni che all'uopo verranno di volta in volta diramate dal Direttore dei servizi generali e amministrativi;
2. Assicurare l'assolvimento del servizio, ove necessario alla funzionalità dello stesso, anche con prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo, salvo diritto al corrispondente compenso per attività di lavoro straordinario o al riposo compensativo,
3. Potenziare la dematerializzazione e la semplificazione dell'attività amministrativa in supporto all'azione didattico/educativa;
4. Garantire flessibilità e duttilità nel coinvolgimento di tutto il personale, ciascuno per la propria funzione;
5. Garantire il perseguimento di risultati superando la logica del semplice adempimento, assicurando massima semplificazione e funzionalità delle procedure;
6. Garantire il rispetto dei tempi in riferimento agli obiettivi prefissati, secondo linee guida da emanarsi da parte del DSGA;
7. Garantire un efficace servizio all'utenza, fornendo ogni possibile supporto, anche attraverso modulistica sempre aggiornata;
8. Assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali attraverso la predisposizione del Piano delle attività che garantisca l'attribuzione al personale di compiti precisi, nell'ambito

di ciascun settore di competenza;

9. Valorizzare il personale attraverso un sistema trasparente finalizzato a riconoscere competenze, motivazione, impegno, disponibilità e carichi di lavoro.

E' fatta salva ogni ulteriore indicazione che lo scrivente ritenesse in prosieguo necessaria, anche sulla scorta del confronto continuo con gli organi collegiali di istituto, con le assemblee degli studenti e con i rappresentanti dei genitori e le loro organizzazioni, ove esistenti.

Il presente atto di indirizzo, unitamente alla direttiva al DSGA, verrà inoltrato a tutti i docenti e al DSGA, per la necessaria pubblicizzazione al personale ATA e per l'inserimento sul sito web dell'istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Alberto Moltisanti

*Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice
dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa
e conservato in originale agli atti dell'istituto*



Alberto
Moltisanti
13.10.2025
11:56:25
GMT+02:00